

Addio alla trincea di via Sempione

Viabilità intorno all'ospedale, ora si cambia



Il trincerone ferroviario lungo le vie Gottardo e Sempione scomparirà

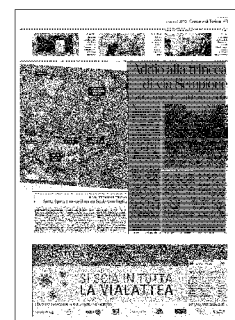
Non solo grattacieli, stazioni ferroviarie o della metropolitana. La grande trasformazione urbana che accompagnerà la realizzazione della Linea 2 della metro coinvolgerà l'area attorno a uno dei principali ospedali cittadini, il San Giovanni Bosco di largo Gottardo e rivoluzionerà anche la grande viabilità perché un tunnel sotto il Po farà confluire verso i parcheggi di interscambio che verranno realizzati sull'attuale Scalo Vanchiglia tutto il traffico della Statale 11, quella che arriva da Chivasso e do-

ve un giorno si riverserà l'imponente traffico collinare.

Ma andiamo con ordine. Se verranno seguite le indicazioni dello studio realizzato dall'Urban Center, largo Gottardo e la piazza Donatori di sangue scompariranno o, comunque, saranno qualcosa di completamente diverso da oggi. Intanto, l'attuale trincerone ferroviario che corre lungo via Sempione verrà coperto e questo permetterà di realizzare una grande piazza davanti all'ospedale. L'obiettivo «è la costruzione di una nuova centralità cittadina

AL GIOVANNI BOSCO
Largo Gottardo
sarà destinato
a scomparire

- scrive l'Urban Center -. Lo spazio della piazza verrà ridisegnato attraverso l'inserimento di una grande copertura, una



sorta di esedra che andandosi a connettere con il giardino esistente (oggi la porzione più utilizzata della piazza), accoglie e connette una serie di volumi di nuova costruzione». In altre parole nella piazza le funzioni di servizio e supporto all'ospedale come la Casa della salute, il Corso di laurea Infermieristica, il micro nico aziendale, la Distribuzione del farmaco e il Front office, conviveranno con una serie di nuovi spazi dedicati al commercio. «L'inserimento della fermata della metropolitana e del parcheggio interrato al di sotto della nuova piazza - continua il documento - permetteranno un sensibile miglioramento dell'accessibilità restituendo alla città uno spazio di relazione».

Della viabilità collinare che arriverà nei parcheggi dello Scalo Vanchiglia passando sotto il Po abbiamo detto. E a proposito di viabilità è utile ricordare che tutto il traffico in arrivo

dalla Francia, dalla Val d'Aosta e dalla Lombardia e che già oggi finisce sulla tangenziale entrerà in Torino dal nuovo boulevard che si sta realizzando a copertura del passante fer-

roviario ormai arrivato sotto la Dora all'angolo di corso Principe Oddone con corso Vigevano e che continuerà lungo corso Venezia fino a corso Grosseto. Da lì il traffico s'innesterà sull'esistente raccordo con l'aeroporto di Caselle fino a inetersecare la tangenziale e i flussi di traffico prima accennati.

Sia la Spina 4 attorno alla futura stazione «Rebaudengo», uno di quei luoghi densamente innervati di linee di trasporto pubblico e per questo destinati a ospitare importanti insediamenti residenziali, sia lo Scalo Vanchiglia una volta trasformati secondo le nuove indicazioni urbanistiche ridisegneranno la città. [B.MIN.]